



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 14768 del 2019, proposto da

Mauro Roncarelli, rappresentato e difeso dagli avvocati Giuliano Gruner, Federico Dinelli, Maria Eugenia Albé, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf) non costituito in giudizio;

nei confronti

Massimo Gaspari, Veronica Biffi, Lorenzo Lovisari non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

della graduatoria di merito del «Concorso pubblico nazionale, per titoli ed esami, ai fini del reclutamento, per le esigenze delle “Strutture di Ricerca” dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”, di numero undici “Ricercatori”, Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato a regime di impegno a tempo pieno, in attuazione di quanto previsto dal Decreto del Ministro della

Istruzione, della Università e della Ricerca del 28 febbraio 2018, numero 163, e secondo le indicazioni contenute nella “Tabella” riportata nella parte finale della “Relazione istruttoria per il reclutamento di giovani ricercatori e tecnologi”, predisposta dalla Direzione Scientifica ed approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 20 luglio 2018, numero 72», approvata con determinazione del Direttore Generale n. 320 del 26 settembre 2019, nella parte in cui, per la Macroarea Tematica 1.2, posizione 4, colloca il ricorrente al quinto posto, con un punteggio pari a 76;

del bando del «Concorso pubblico nazionale, per titoli ed esami, ai fini del reclutamento, per le esigenze delle “Strutture di Ricerca” dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”, di numero undici “Ricercatori”, Terzo Livello Professionale, con contratto di lavoro a tempo indeterminato a regime di impegno a tempo pieno, in attuazione di quanto previsto dal Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 28 febbraio 2018, numero 163, e secondo le indicazioni contenute nella “Tabella” riportata nella parte finale della “Relazione istruttoria per il reclutamento di giovani ricercatori e tecnologi”, predisposta dalla Direzione Scientifica ed approvata dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 20 luglio 2018, numero 72», e in particolare dell’art. 8, comma 5, nella misura in cui attribuisce rilevanza, in termini di punteggio, al criterio della «anzianità maturata in attività di ricerca»;

del verbale n. 1 della Commissione esaminatrice, recante l’approvazione dei criteri di valutazione dei titoli e delle prove d’esame, nella parte in cui viene attribuita rilevanza, in termini di punteggio, al criterio della «anzianità maturata in attività di ricerca»;

dei verbali nn. 2 e 3 della Commissione esaminatrice e dei suoi allegati, nella parte in cui quest’ultima procede alla valutazione dei titoli dei candidati, attribuendo uno specifico punteggio ai candidati per il criterio della «anzianità maturata in attività di ricerca»;

del verbale n. 11 della Commissione esaminatrice e dei suoi allegati, con particolare riferimento all'allegato n. 6, nella parte in cui, nell'ambito della stesura dell'elenco relativo all'articolazione 1.4, determina il punteggio complessivo conseguito dai candidati tenendo conto anche di quello attribuito per il criterio della «anzianità maturata in attività di ricerca»;

della relazione finale della Commissione esaminatrice, nella parte in cui, nell'ambito della stesura della graduatoria provvisoria per l'articolazione 1.4, tiene conto anche del punteggio attribuito per il criterio della «anzianità maturata in attività di ricerca»;

per quanto occorrer possa, del d.m. n. 163 del 28 febbraio 2018, nella parte in cui, all'art. 1, comma 4, definisce giovani ricercatori i soggetti che abbiano conseguito un dottorato di ricerca da non più di 5 anni;

di tutti gli atti connessi, presupposti e consequenziali, ancorché sconosciuti, ove lesivi per il ricorrente

e per la conseguente condanna

dell'Amministrazione resistente a collocare il dott. Roncarelli al secondo posto della graduatoria

in subordine

per l'annullamento

dell'intera procedura concorsuale e di tutti i suoi atti, con conseguente condanna dell'Amministrazione alla sua riedizione.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 21 gennaio 2020 la dott.ssa Claudia

Lattanzi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato:

- che è necessario disporre l'integrazione del contraddittorio, ai sensi dell'art. 49 c.p.a., nei confronti dei candidati utilmente inseriti nelle graduatorie di merito del concorso in esame;
- che ricorrendo nella specie i presupposti previsti dal codice del processo amministrativo, come da giurisprudenza della Sezione, può essere disposta la notificazione del ricorso in epigrafe per pubblici proclami, mediante pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'Amministrazione, con le modalità stabilite nell'ordinanza 6116/2019,
- che è necessario acquisire ai fini del decidere un relazione da parte dell'Amministrazione convenuta che fornisca al Collegio documentati chiarimenti sui fatti di causa, con particolare riferimento alla previsione dell'art. 8, comma 5.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Bis), dispone l'integrazione del contraddittorio tramite notificazione per pubblici proclami, nei sensi e termini di cui in motivazione.

Ordina al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per tramite dell'Avvocatura generale dello Stato, di depositare in giudizio, entro 30 giorni dalla comunicazione/notificazione della presente ordinanza, la relazione indicata in motivazione.

Fissa per il prosieguo la camera di consiglio del 3 marzo 2020.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 21 gennaio 2020 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Sapone, Presidente

Claudia Lattanzi, Consigliere, Estensore

Emiliano Raganella, Primo Referendario

L'ESTENSORE
Claudia Lattanzi

IL PRESIDENTE
Giuseppe Sapone

IL SEGRETARIO